



Formazione professionale di base

Guida per l'impostazione delle procedure di qualificazione con esame finale

8 luglio 2016 (stato: 4 settembre 2019)

Il presente documento intende aiutare i soggetti che partecipano alle revisioni delle ordinanze in materia di formazione, in particolare le organizzazioni del mondo del lavoro competenti (enti responsabili) e le loro commissioni per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione, a definire le procedure di qualificazione con esame finale disciplinate nelle ordinanze della SEFRI sulla formazione professionale di base.

Indice

1	Obiettivo e campo d'applicazione.....	3
1.1	Considerazioni generali	3
1.2	Obiettivo della guida	3
1.3	Gruppi target e attuazione.....	3
2	Moduli della procedura di qualificazione con esame finale.....	4
2.1	Panoramica	4
2.2	Elementi delle PQ, tipi e strumenti d'esame	4
3	Procedure di qualificazione con esame finale: principi e raccomandazioni.....	7
3.1	Principi	7
3.2	Raccomandazioni sugli elementi della PQ.....	8
3.3	Ulteriori raccomandazioni.....	9
4	Allegato	11
	Strumenti d'esame per gli esami scritti.....	11
	Strumenti d'esame per gli esami orali	14
	Strumenti d'esame per gli esami pratici	16

Indice delle figure

Figura 1: Elementi della PQ della formazione professionale di base senza insegnamento integrato della cultura generale e delle conoscenze professionali.....	4
Figura 2: Tipi e strumenti d'esame della formazione professionale di base (elenco non esaustivo)	6

Elenco delle abbreviazioni

A	Affidabilità
AFC	Attestato federale di capacità
At	Attitudini
Ca/Ab	Capacità/Abilità
CFP	Certificato federale di formazione pratica
CM	Competenze metodologiche
Co	Conoscenze
CoP	Competenze personali
CoS	Competenze sociali
CP	Competenze professionali
E	Economicità
LFPr	Legge del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (RS 412.10, LFPr)
LPI	Lavoro pratico individuale
LPP	Lavoro pratico prestabilito
OFPr	Ordinanza del 13 novembre 2003 sulla formazione professionale (RS 412.101, OFPr)
P	Pari opportunità
PQ	Procedura di qualificazione con esame finale
SP&Q	Sviluppo professionale e qualità della formazione
V	Validità

1 Obiettivo e campo d'applicazione

1.1 Considerazioni generali

Le persone che seguono una formazione professionale di base di due anni con certificato federale di formazione pratica (CFP) o una di tre o quattro anni con attestato federale di capacità (AFC) devono sostenere una procedura di qualificazione, così come stabilito dall'articolo 33 segg. della legge del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (RS 412.10, LFPr). Questa procedura serve ad accertare se hanno acquisito le competenze operative necessarie per esercitare una determinata professione. Alle procedure di qualificazione sono ammessi i candidati che hanno frequentato la formazione professionale di base ad impostazione aziendale o scolastica ma anche coloro che hanno concluso la formazione professionale di base al di fuori di un ciclo di formazione regolamentato. Pertanto nella definizione delle procedure occorre tenere conto di diversi gruppi target.

Secondo l'articolo 40 capoverso 1 LFPr i Cantoni provvedono all'esecuzione delle procedure di qualificazione. Svolgono questo compito in collaborazione con gli enti responsabili.

1.2 Obiettivo della guida

La collaborazione tra Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro (partner della formazione professionale) permette alle persone in formazione di conseguire una qualifica elevata, comparabile a livello svizzero e orientata al mercato del lavoro (art. 1 dell'ordinanza del 13 novembre 2003 sulla formazione professionale; RS 412.101, OFPr). I partner hanno tutto l'interesse a garantire che le *procedure di qualificazione con esame finale* (PQ) siano organizzate in maniera affidabile ed efficiente. La presente guida, rappresenta uno strumento per contribuire a raggiungere tale scopo. In particolare i principi e le raccomandazioni sono finalizzati ad agevolare l'impostazione di PQ snelle, con un alto livello qualitativo e comprensibili per tutti i soggetti coinvolti. In fase di elaborazione si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- oneri organizzativi: la struttura scelta per la PQ contribuisce a ridurre gli oneri;
- risorse finanziarie: l'introduzione di PQ con una nuova struttura non genera ulteriori costi;
- risorse personali: le PQ impostate secondo la presente guida aiutano i Cantoni e gli enti responsabili a reclutare gli esperti chiamati a far parte delle commissioni d'esame (periti e capi periti);
- comparabilità a livello nazionale: la definizione delle PQ rende possibile un'attuazione uniforme a livello nazionale.

1.3 Gruppi target e attuazione

Il presente documento si rivolge principalmente alle Commissioni svizzere per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissioni SP&Q) nel contesto della verifica quinquennale. In qualità di piattaforme per la collaborazione strutturata tra i partner, le Commissioni SP&Q sono responsabili dello sviluppo e della qualità della formazione in ciascuna professione. Spetta a loro, in particolare, elaborare e sviluppare gli atti normativi pertinenti. Per garantire la fattibilità della PQ si consiglia esplicitamente, d'intesa con i partner, di abbozzare le disposizioni esecutive per la PQ con esame finale secondo il modello della SEFRI¹ parallelamente all'elaborazione dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione) e del relativo piano di formazione. Le disposizioni esecutive vengono emanate dall'ente responsabile al più tardi due anni prima dello svolgimento della prima PQ.

Le Commissioni SP&Q cercano soluzioni consensuali negoziandole nell'ambito della collaborazione partenariale. Preparano inoltre le basi decisionali pertinenti e – non avendo facoltà decisionale – presentano le loro proposte all'ente responsabile².

¹ Cfr. https://www.sbf.admin.ch/dam/sbf/it/dokumente/2017/02/leitvorlage-qv.docx.download.docx/Leitvorlage_Ausfuehrungsbestimmungen_QV-d-20170301.docx

² Cfr. «Guida per le commissioni svizzere per lo sviluppo professionale e la qualità (Commissioni SP&Q)» del 24 marzo 2014, consultabile al seguente indirizzo www.berufsbildung.ch/dyn/20564.aspx

Il presente documento va inteso come informativa ai Cantoni, alle commissioni d'esame e ai periti e capi periti ingaggiati dai Cantoni, che partecipano alla sorveglianza e alla realizzazione delle PQ in tutta la Svizzera.

2 Moduli della procedura di qualificazione con esame finale

2.1 Panoramica

La PQ serve a verificare che i candidati dispongano delle competenze operative definite nell'ordinanza in materia di formazione e nel relativo piano di formazione, necessarie per esercitare una determinata attività professionale.

La figura 1 fornisce una panoramica dei diversi moduli di una PQ.

Moduli delle PQ						
Elementi delle PQ		Tipi d'esame			Ponderazione	Criteri di superamento
		Scritto	Orale	Pratico		
Campi in cui vengono attribuite note	Campi di qualificazione	Esame parziale (opzionale)			LPP	..%
		Lavoro pratico		Colloquio professionale in relazione a LPI o LPP	LPI o LPP	..%
		Conoscenze professionali (opzionale)	CP scritte	CP orali		..%
		Cultura generale ³	Esame finale (scritto oppure orale) Lavoro di approfondimento e presentazione Nota scolastica «cultura generale»			Min. 20 %
	Nota dei luoghi di formazione ⁴ Nota «conoscenze professionali», nota «form. prof. pratica» (opzionale), nota «corsi interaziendali» (opzionale)				..%	
Nota complessiva					100 %	

Figura 1: Elementi della PQ della formazione professionale di base senza insegnamento integrato della cultura generale e delle conoscenze professionali.

2.2 Elementi delle PQ, tipi e strumenti d'esame

Elementi delle PQ

La PQ della formazione professionale di base si compone di diversi elementi, tra cui i campi di qualificazione e le voci d'esame. Inoltre si aggiunge la nota dei luoghi di formazione e vengono definite le condizioni per il superamento dell'esame.

Per ogni campo di qualificazione si svolge un esame finale, che può essere suddiviso in diverse parti o voci. In linea generale i campi di qualificazione sono quattro:

³ Secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241)

⁴ In alcune professioni è contemplata soltanto la nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali. Nel presente testo il termine «nota dei luoghi di formazione» è usato, in generale, in tutti i casi in cui non è necessario specificare se si tratta della nota di più luoghi di formazione o di uno solo (scuola professionale).

- **esame parziale (opzionale);**
- **lavoro pratico;**
- **conoscenze professionali (opzionale);**
- **cultura generale.**

Il capitolo seguente illustra le raccomandazioni per la definizione dei tre campi di qualificazione esame parziale, lavoro pratico e conoscenze professionali.

Nella formazione professionale di base l'insegnamento della cultura generale è disciplinato in un'ordinanza a sé stante⁵. Nella maggior parte dei casi viene impartito indipendentemente dall'insegnamento delle conoscenze professionali e valutato in un campo di qualificazione separato.

Nelle formazioni professionali di base in cui la cultura generale e parte delle conoscenze professionali si sovrappongono, la cultura generale può essere integrata nelle conoscenze professionali. In questo caso la PQ che riguarda le conoscenze professionali e la cultura generale è specificata nell'ordinanza in materia di formazione (art. 19 cpv. 2 OFPr).

La nota dei luoghi di formazione corrisponde alla media ponderata della somma delle note delle pagelle semestrali delle conoscenze professionali e delle note degli altri luoghi di formazione, qualora tali note siano definite nell'ordinanza in materia di formazione.

Le condizioni per il superamento dell'esame definiscono i requisiti minimi da soddisfare per superare la PQ e stabiliscono i elementi delle PQ nei quali è necessario ottenere una nota pari almeno al 4.0 (note determinanti).

Tipi d'esame

Si distinguono tre tipi d'esame:

- **esami scritti;**
- **esami orali;**
- **esami pratici.**

Ciascun tipo d'esame (scritto, orale o pratico) può essere strutturato in maniera diversa e può anche essere combinato con gli altri.

Strumenti d'esame

Per ogni tipo d'esame vengono impiegati diversi strumenti. Per tenere conto in maniera adeguata dei requisiti particolari di alcune professioni è possibile utilizzare più strumenti contemporaneamente. La figura 2 fornisce una panoramica, non esaustiva, dei tipi d'esame e degli strumenti a disposizione.

Tipi d'esame (Modalità di svolgimento dell'esame)	Scritto	Orale	Pratico
Strumenti d'esame (Tipi di prove usate all'esame)	Multiple choice /	Colloquio strutturato	LPP
	Compito d'assegnazione		
	Compito con risposte brevi	Colloquio professionale	LPI
	Compito con risposte esaustive	Gioco di ruolo	
	Studio di un caso/caso esemplare	Presentazione	
	Portfolio	Nuova forma di simulazione	
	Progetto		

⁵ Ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241)

Figura 2: Tipi e strumenti d'esame della formazione professionale di base (elenco non esaustivo)

Nell'allegato A-1 gli strumenti d'esame sono descritti in base alla loro idoneità ad esaminare le competenze operative e al rispetto dei criteri d'eccellenza (validità, affidabilità, pari opportunità ed economicità).

3 Procedure di qualificazione con esame finale: principi e raccomandazioni

3.1 Principi

1) Verifica dell'idoneità al mercato del lavoro

I compiti formulati nella PQ corrispondono ai compiti e ai requisiti richiesti a un professionista qualificato sul mercato del lavoro svizzero.

Spiegazione: i compiti e il livello dei requisiti della PQ corrispondono a quanto richiesto sul mercato del lavoro a una persona in possesso di quel determinato titolo.

2) Verifica delle competenze operative

I compiti e il livello dei requisiti della PQ sono fissati in modo tale da poter verificare le competenze operative definite nell'ordinanza sulla formazione professionale di base in questione.

Spiegazione: la PQ orientata alle competenze operative si concentra sul contesto lavorativo quotidiano. I compiti d'esame sono formulati in modo tale da poter verificare le competenze operative. Una persona è competente a livello operativo se è in grado di eseguire compiti e attività professionali in maniera autonoma, orientata ai risultati, corretta e flessibile.

3) Organizzazione semplice e chiara

I partner si adoperano affinché l'impostazione, l'organizzazione e l'attuazione della PQ siano chiare e comprensibili.

Spiegazione: la commissione SP&Q tiene conto di questo principio già in fase di definizione della PQ nell'ordinanza e nell'elaborazione delle disposizioni esecutive. In collaborazione con gli enti responsabili, i Cantoni provvedono affinché la documentazione d'esame sia chiara e comprensibile per i candidati e per le persone che si occupano dell'organizzazione e dello svolgimento della PQ.

4) La PQ non offre motivi di ricorso

L'impostazione della PQ e la valutazione dei campi di qualificazione sono impostate in modo tale da non dare adito a ricorsi.

Spiegazione: se le disposizioni esecutive e i criteri di valutazione sono formulati in maniera chiara e se le PQ si svolgono conformemente all'ordinanza e al piano di formazione si rafforza la certezza del diritto. Occorre tuttavia evitare che l'applicazione di questo principio provochi un'eccessiva regolamentazione. Secondo l'articolo 50 OFPr, in collaborazione con i Cantoni e gli enti responsabili vengono offerti corsi per periti d'esame.

5) Criteri d'eccellenza

La PQ deve svolgersi in modo equo e soddisfare i seguenti criteri d'eccellenza:

- **Validità:** nell'ambito di una PQ le prove d'esame devono essere rappresentative e conformi alle disposizioni degli atti normativi pertinenti (ordinanza, piano di formazione e disposizioni esecutive).
- **Affidabilità:** la PQ permette di rilevare gli elementi di valutazione in maniera esaustiva e trasparente.
- **Pari opportunità ed equità:** a livello di forma e contenuti la PQ si rifà a condizioni di apprendimenti uniformi per tutti i candidati.
- **Economicità:** i costi e i benefici della PQ devono essere equilibrati e vanno evitati inutili dispendi di risorse.

Spiegazione: durante l'attuazione della PQ l'adempimento dei criteri d'eccellenza deve essere garantito nel suo insieme e gli strumenti d'esame devono essere combinati in maniera equilibrata. I criteri della validità e dell'affidabilità sono prioritari rispetto agli altri. Per quanto riguarda le pari opportunità, occorre

provvedere affinché i candidati siano informati sui requisiti d'esame e che tutte le informazioni rilevanti (comprese quelle relative agli ausili ammessi) siano presentate in modo completo e trasparente. Occorre inoltre garantire che i candidati capiscano correttamente i compiti d'esame (sotto il profilo linguistico) e che i disabili possano avvalersi di strumenti ausiliari particolari o dispongano di più tempo (compensazione degli svantaggi). L'allegato A-1 contiene una valutazione dei diversi strumenti d'esame.

6) Coordinamento tra i luoghi di formazione

Per evitare sovrapposizioni, i contenuti dei singoli elementi delle PQ devono essere coordinati tra i vari luoghi di formazione.

Spiegazione: il coordinamento tra i luoghi di formazione della PQ presuppone che questa raccomandazione venga seguita già durante l'elaborazione delle disposizioni esecutive. Periti e capi periti devono assicurarsi che gli stessi contenuti formativi non vengano esaminati né tantomeno valutati due volte.

7) Svolgimento uniforme a livello nazionale

Le disposizioni esecutive, basate sull'ordinanza e sul piano di formazione, sono valide a livello svizzero e vengono applicate nello stesso modo in tutto il territorio nazionale.

Spiegazione: per garantire uno svolgimento uniforme della PQ a livello nazionale occorre tenere conto delle specificità regionali già durante l'elaborazione delle disposizioni esecutive.

3.2 Raccomandazioni sugli elementi della PQ

8) Campo di qualificazione «esame parziale»

- a) L'esame parziale (di tipo pratico) si svolge sotto forma di lavoro pratico prestabilito (LPP).
- b) Si consiglia di organizzare un esame pratico solo nelle formazioni professionali di base quadriennali.
- c) Se è previsto un esame pratico, per il superamento deve essere raggiunto almeno il 4.0 (nota determinante).

Spiegazione: con l'esame parziale è possibile valutare competenze operative pratiche di base e conoscenze professionali fondamentali, che non saranno oggetto di valutazione all'esame finale. Attenzione: l'esame parziale non corrisponde allo svolgimento anticipato di singole parti dell'esame finale (p. es. nelle professioni soggette a variazioni stagionali). La nota dell'esame parziale confluisce nella nota complessiva.

9) Campo di qualificazione «lavoro pratico»

Il lavoro pratico può essere svolto sotto forma di:

- lavoro pratico individuale (LPI) con colloquio professionale, oppure
- lavoro pratico prestabilito LPP (con o senza colloquio professionale)

Spiegazione: in fase di stesura dell'ordinanza la scelta tra LPI e LPP si basa sulle esigenze specifiche della professione. La decisione spetta all'ente responsabile, che stabilisce anche la durata dell'esame. I due strumenti sono illustrati nell'Allegato A-1.

- Il **LPP** può essere scelto per formazioni professionali di base nelle quali la PQ si presta allo svolgimento di compiti standardizzati. Il lavoro può svolgersi in un unico luogo, oppure presso il luogo di formazione deputato e può essere integrato da un colloquio professionale.
- Il **LPI** può essere scelto per formazioni professionali di base con orientamenti o indirizzi professionali, oppure se lo richiedono esigenze specifiche della professione, il materiale o l'infrastruttura da utilizzare o particolari oneri personali, temporali o finanziari. Nel caso di un LPI, l'ente responsabile definisce le condizioni (ad esempio aziendali) di svolgimento.

10) Campo di qualificazione «conoscenze professionali»

- a) Se è previsto un esame scritto delle conoscenze professionali, solitamente la durata è di un'ora per ogni anno di formazione.
- b) Di norma se il LPI o il LPP prevedono lo svolgimento di un colloquio professionale si rinuncia all'esame orale per il campo «conoscenze professionali».
- c) Si può decidere di rinunciare al campo di qualificazione «conoscenze professionali», in particolare nel caso delle formazioni professionali di base fortemente orientate alla pratica.

Spiegazione: se il campo di qualificazione «lavoro pratico» è concepito in modo tale che il candidato non possa superare l'esame senza fare riferimento alle conoscenze professionali è possibile ridurre o escludere del tutto quest'ultimo campo di qualificazione. Se il campo viene escluso, durante la formazione professionale di base l'insegnamento delle conoscenze professionali avrà una ponderazione maggiore all'interno della nota dei luoghi di formazione.

11) Nota dei luoghi di formazione

- a) La nota relativa all'insegnamento delle conoscenze professionali viene calcolata in base alle note delle pagelle semestrali.
- b) Per poter far confluire la valutazione dei corsi interaziendali nella nota dei luoghi di formazione ogni corso valutato deve durare almeno tre giorni.
- c) Per poter far confluire la nota della formazione professionale pratica nella nota dei luoghi di formazione l'ente responsabile deve spiegare in che modo sarà calcolata e comunicata in tempo utile. È inoltre necessario istruire in maniera mirata i formatori secondo il programma di informazione e preparazione.

Spiegazione: l'onere necessario per far confluire la nota relativa alla formazione professionale pratica nella nota dei luoghi di formazione è sproporzionato rispetto al peso che può avere all'interno della nota complessiva.

12) Ponderazione delle voci

Ogni voce dei campi di qualificazione contribuisce per almeno il 10 % alla composizione della nota complessiva.

Spiegazione: la ponderazione minima del 10 % per ogni voce definita nell'ordinanza contribuisce a limitare il numero delle voci e a ridurre così gli oneri amministrativi, organizzativi e di personale, aumentando nel contempo l'importanza di ogni voce.

13) Criteri di superamento

In linea di massima la nota del campo di qualificazione «lavoro pratico» e la nota complessiva devono raggiungere almeno il 4.0 (nota determinante).

Spiegazione: si sconsiglia di fissare come nota determinante la combinazione tra la nota di un campo di qualificazione e la nota di un luogo di formazione. Infatti, un campo di qualificazione non superato può essere ripetuto due volte mentre la ripetizione per portare alla sufficienza la nota insufficiente di un luogo di formazione comporta notevoli oneri e difficoltà (tra cui il prolungamento del contratto di tirocinio).

3.3 Ulteriori raccomandazioni

14) Uso della documentazione dell'apprendimento

La documentazione dell'apprendimento funge da aiuto nel processo di apprendimento e da testo di riferimento. Può essere utilizzata come ausilio nell'attività professionale quotidiana e durante la PQ.

Spiegazione: la documentazione dell'apprendimento promuove la capacità della persona in formazione di apprendere e lavorare autonomamente. Quest'ultima documenta in modo chiaro e ordinato i progressi compiuti nell'apprendimento e nell'acquisizione delle competenze operative.

15) Definizione dei compiti d'esame a livello nazionale

Se l'ente responsabile ha elaborato una prova d'esame per tutte le regioni linguistiche, i Cantoni provvedono affinché tali prove vengano effettivamente impiegate. Inoltre, si fanno carico in misura proporzionale dei costi per l'elaborazione dell'esame.

Spiegazione: per garantire l'uniformità a livello nazionale, tutte le regioni devono essere opportunamente coinvolte nella definizione dei compiti d'esame.

16) Uniformare le date degli esami a livello nazionale

Se l'esame finale prevede la verifica delle conoscenze professionali in tutte le regioni linguistiche i Cantoni provvedono affinché l'esame si svolga contemporaneamente in tutta la Svizzera.

Spiegazione: Per poter definire i medesimi compiti d'esame a livello nazionale (raccomandazione 15) occorre uniformare anche le date d'esame affinché valgano le stesse premesse per tutti i candidati e questi ultimi non possano scambiarsi informazioni sull'esame, falsandone i risultati.

4 Allegato

Allegato A-1: Strumenti d'esame

Nel presente allegato si procede alla descrizione dei singoli strumenti d'esame. Al termine di ogni descrizione segue un profilo che fornisce indicazioni in merito all'idoneità dell'orientamento alle competenze operative e al rispetto dei criteri d'eccellenza (secondo il principio 5).

Lo scopo del profilo è presentare le particolarità di ogni strumento d'esame: mentre alcuni strumenti vertono principalmente sulle competenze professionali, altri sono più idonei per verificare le competenze sociali e personali e, altri ancora, per valutare nel loro complesso le dimensioni delle competenze operative. Le diverse peculiarità portano anche a criteri d'eccellenza diversi.

N.B.: per quanto riguarda il profilo (che si basa sull'orientamento alle competenze operative e ai criteri d'eccellenza dei singoli strumenti d'esame) va precisato che le indicazioni sotto riportate possono variare notevolmente a seconda dell'impostazione dell'esame, al compito impartito e alle modalità di svolgimento. Gli strumenti d'esame non vengono giudicati sotto il profilo delle pari opportunità poiché questo criterio d'eccellenza si riallaccia principalmente alle condizioni quadro in cui si svolge la PQ, e non tanto agli strumenti in quanto tali.

Legenda relativa al profilo:

Le colonne del diagramma informano sul conseguimento di competenze professionali = CP, competenze metodologiche = CM, competenze sociali = CoS, competenze personali = CoP; conoscenze = Co, capacità/abilità = Ca/Ab, attitudini = At nonché sul rispetto dei criteri d'eccellenza (validità = V, affidabilità = A, pari opportunità = P, economicità = E)

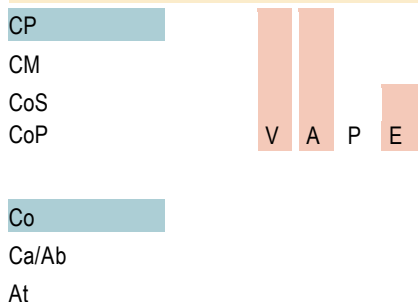
Strumenti d'esame per gli esami scritti

Multiple choice/Compito d'assegnazione

Nei compiti multiple choice (a risposta multipla) l'esaminando deve individuare la risposta corretta fra più risposte possibili. Rispetto ai compiti con una risposta corretta e una sbagliata, i compiti multiple choice presentano più opzioni di risposta. Nei compiti d'assegnazione i candidati ricevono un determinato numero di termini, che devono «ordinare» seguendo le istruzioni.

Profilo:

Multiple choice/compito d'assegnazione



Osservazioni:

I compiti multiple choice e d'assegnazione permettono di verificare in particolare le competenze e conoscenze professionali. Per quanto riguarda il criterio d'eccellenza dell'economicità, occorre considerare che la redazione di questo tipo d'esame richiede un notevole dispendio temporale, mentre i tempi per la correzione risultano estremamente brevi.

Compito con risposte brevi

Questo tipo d'esame prevede un'unica soluzione corretta. Agli esaminandi non viene proposta alcuna soluzione, devono trovare le risposte da soli ed esporle il più brevemente possibile. Di norma questa forma d'esame viene impiegata per le conoscenze specifiche.

Profilo:

Compito con risposte brevi



Osservazioni:

I compiti con risposte brevi permettono di verificare innanzitutto le competenze professionali e le conoscenze. Come nel caso dei compiti multiple choice e d'assegnazione, per il criterio d'eccellenza dell'economicità occorre considerare che redigere questo tipo d'esame richiede un notevole dispendio temporale, mentre i tempi per la correzione risultano piuttosto brevi.

Co

Ca/Ab

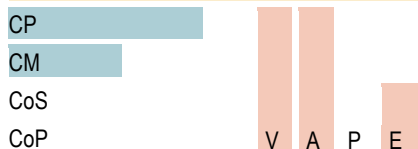
At

Compito con risposte esaustive

I compiti che prevedono risposte esaustive permettono ai candidati di applicare le conoscenze e le capacità acquisite e, per esempio, di trovare possibili approcci risolutivi nell'ambito di una problematica complessa. Il compito contiene indicazioni precise sulla forma, la lunghezza e il contenuto della risposta.

Profilo:

Compiti con risposte esaustive



Osservazioni:

I compiti con risposte esaustive vertono sulle competenze professionali e le competenze metodologiche, nonché sull'utilizzo di conoscenze e capacità/abilità in funzione della situazione specifica. A seconda del compito d'esame questo strumento può interessare maggiormente le CP, le CM, le conoscenze o le capacità/abilità.

Co

Ca/Ab

At

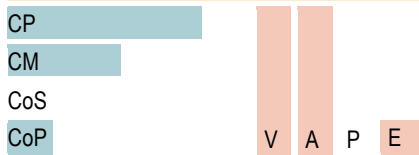
Studio di un caso/Caso esemplare

I candidati devono individuare i problemi presentati da un caso verosimile e analizzarne le cause e gli effetti. In seguito devono elaborare soluzioni adeguate e soppesarne vantaggi e svantaggi. Su tale base propongono poi una soluzione al problema. Il processo decisionale viene commentato e motivato. Al termine, in un commento, i candidati riflettono sul loro processo di lavoro e apprendimento.

Nel valutare questo tipo di lavori i docenti possono dare più peso all'analisi, alla comprensione del problema, alla sua risoluzione o alla riflessione. Tramite un esame orale è inoltre possibile valutare fino a che punto i candidati hanno assimilato le nuove conoscenze e le hanno integrate nelle conoscenze pregresse. Vengono poste domande mirate sui processi di apprendimento e di lavoro.

Profilo:

Studio di un caso/caso esemplare



Osservazioni:

Lo studio di un caso e il caso esemplare vertono sulle competenze professionali e metodologiche nonché sull'utilizzo di conoscenze e capacità/abilità in funzione della situazione specifica. A seconda dello studio o dell'esempio, questo strumento può interessare maggiormente, le CP, le CM, le conoscenze oppure le capacità/abilità.

Portfolio

La presentazione di un portfolio è una pratica consolidata nel settore artistico. Il portfolio permette ai candidati di documentare le loro prestazioni per quanto riguarda i processi di apprendimento e di lavoro. Concretamente, il portfolio è una cartella in cui i candidati presentano i propri lavori (esercizi, esami, temi, progetti o parti di un quaderno di lavoro). Gli esaminandi devono selezionare alcuni lavori fra quelli eseguiti nel corso di un modulo, del semestre o dell'anno. La selezione permette agli esaminatori di farsi un'idea delle prestazioni e dei progressi conseguiti; i candidati spiegano le ragioni della loro scelta, valutano i progressi compiuti e riassumono i principali punti concernenti le modalità di apprendimento e di lavoro.

Profilo:

Portfolio



Osservazioni:

Nel caso del portfolio svolgono un ruolo di primo piano, oltre alle competenze professionali e metodologiche, anche le competenze personali; in tal modo possono essere verificate tutte le risorse. In questo caso si tratta soprattutto di fissare degli obiettivi, lavorare autonomamente e rispettare le scadenze.

Progetto

I candidati lavorano autonomamente a un progetto. Si pongono degli obiettivi, pianificano il lavoro, svolgono ricerche, raccolgono informazioni, le elaborano e le fanno confluire in un prodotto finale. In un quaderno di lavoro vengono documentate le singole fasi di lavoro e la riflessione sui progressi compiuti. Con scadenze prestabilite, i candidati discutono fra loro del lavoro svolto e su come intendono procedere nelle fasi successive. Alla fine il progetto viene presentato e valutato.

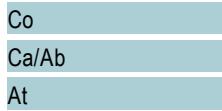
Profilo:

Progetto



Osservazioni:

Nell'ambito di un progetto possono essere considerate, in modo equilibrato, tutte le competenze e le risorse. Il valore dell'economicità è basso perché la valutazione risulta molto impegnativa.



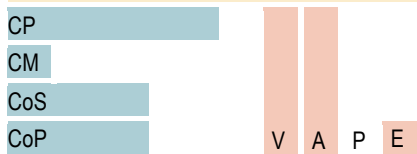
Strumenti d'esame per gli esami orali

Colloquio strutturato

Il perito d'esame struttura il colloquio, interroga il candidato, se necessario pone ulteriori domande e presta attenzione al fatto che le risposte vengano fornite nei tempi previsti. Le domande prevedono contenuti con diversi gradi di difficoltà, in modo da verificare principalmente le competenze professionali, sociali e personali, le conoscenze e, in misura minore, anche le capacità/abilità e le attitudini.

Profilo:

Colloquio strutturato



Osservazioni:

Il colloquio strutturato permette di verificare le competenze professionali, sociali e personali, le conoscenze e, in misura minore, anche le capacità/abilità e le attitudini. Il valore dell'economicità risulta basso.



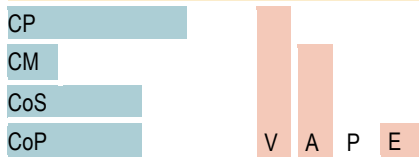
Colloquio professionale

Il colloquio professionale è una discussione approfondita fra due professionisti. Non si tratta dunque di un colloquio basato su domande e risposte⁶. Con il colloquio si verifica la capacità del candidato di riconoscere diverse connessioni. L'esaminando può, per esempio, spiegare il procedimento seguito per svolgere un compito pratico, dimostrando di aver capito le correlazioni e il contesto specifico, di saper analizzare il metodo seguito e di conoscere approcci alternativi. Il perito pone domande aperte e il candidato dimostra di saper riflettere criticamente sulla propria pratica professionale e di saper mettere a frutto le capacità operative acquisite.

⁶ CIFIC Svizzera, 2014

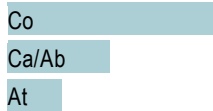
Profilo:

Colloquio professionale



Osservazioni:

Il colloquio professionale verte sulle competenze e le conoscenze professionali e su determinate capacità/abilità. Il valore dell'economicità risulta basso.

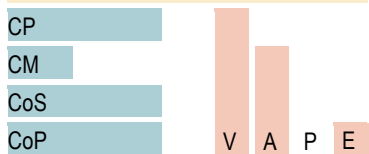


Gioco di ruolo

Il gioco di ruolo simula una situazione professionale tipica: può trattarsi di un colloquio di consulenza, di informazione o di vendita con un cliente o di un colloquio aziendale con un partner interno o esterno. Nel gioco di ruolo occorre integrare i prodotti o servizi dell'azienda di tirocinio. I candidati dimostrano le proprie competenze professionali, personali e sociali.

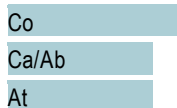
Profilo:

Gioco di ruolo



Osservazioni:

Il gioco di ruolo permette di esaminare – a seconda del compito – l'insieme delle competenze e delle risorse. Il valore dell'economicità risulta basso.



Presentazione

Il candidato presenta il risultato di un mandato precedentemente svolto avvalendosi di determinati ausili e risponde ad eventuali domande. Oltre ai criteri di contenuto, ai fini della valutazione vengono considerati anche il metodo adottato, le competenze personali e sociali e le attitudini del candidato.

Profilo:

Presentazione



Osservazioni:

La presentazione permette di esaminare l'insieme delle competenze e delle risorse. Il criterio d'eccellenza dell'economicità è ritenuto adeguato.

- Co
- Ca/Ab
- At

Strumenti d'esame per gli esami pratici

Lavoro pratico prestabilito (LPP)

Il LPP permette di esaminare le capacità pratiche nel quadro di un compito⁷ standardizzato, uguale per tutti i candidati, da svolgersi in un momento prestabilito. Il compito viene definito da un team di autori dell'ente responsabile ed è valido per tutta la Svizzera. Di norma il LPP viene svolto in modo centralizzato; a seconda dei requisiti aziendali da soddisfare, può anche svolgersi nell'azienda di tirocinio. L'esame permette di verificare tutte le dimensioni delle competenze operative e di valutare le competenze operative nel loro insieme. Nella PQ di una professione basata sul modello CoRe è preponderante la valutazione delle competenze operative anziché la verifica delle singole risorse.

Profilo:

Lavoro pratico prestabilito, LPP



Osservazioni:

Il LPP permette, a seconda della professione, di esaminare tutte le competenze e l'utilizzo di tutte le risorse.

- Co
- Ca/Ab
- At

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI permette di verificare l'acquisizione delle capacità pratiche nell'esercizio quotidiano dell'attività lavorativa (presso l'azienda di tirocinio o con la clientela) sulla base di un mandato o di un servizio da fornire. L'esame comprende, ove possibile, tutti i campi di competenze operative e prevede quattro voci: 1) esecuzione e risultato del lavoro, 2) documentazione, 3) presentazione, 4) colloquio professionale. I candidati svolgono il LPI nell'azienda di tirocinio entro i tempi stabiliti e redigono una documentazione di lavoro. In seguito presentano lo svolgimento e il risultato del mandato al team di periti e durante il colloquio professionale rispondono alle domande relative al mandato stesso. Il LPI permette di tenere conto allo stesso modo di tutte le dimensioni delle competenze operative e delle risorse, e di valutarle quindi nell'insieme. La valutazione di un LPI è particolarmente impegnativa per gli specialisti responsabili (formatori).

⁷ Per esempio: produzione di un bene, svolgimento di un processo lavorativo o di un colloquio di consulenza o vendita.

Profilo:

Lavoro pratico individuale, LPI

CP				
CM				
CoS				
CoP	V	A	P	E

Co

Ca/Ab

At

Osservazioni:

Il LPI permette, a seconda della professione, di esaminare tutte le competenze e l'utilizzo di tutte le risorse. I candidati possono dar prova delle loro competenze e risorse integrandole e collegandole tra loro.